



## COMUNE DI PISA

### GRUPPI CONSILIARI

### MOZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Numero Proposta	Data
29	22/06/2023

**OGGETTO: RICHIESTA DI ADESIONE DEL COMUNE DI PISA AL TOSCANA PRIDE - PRESENTATA DA VARI CONSIGLIERI DI MINORANZA, 1° FIRMATARIO CONS.BRUNI (PD) IN DATA 22/06/2023**

Visto l'articolo 3 paragrafo 3 dello Statuto comunale del Comune di Pisa che indica l'adesione dell'istituzione ai principi costituzionali che sanciscono "la promozione dei diritti umani" e "delle libertà democratiche";

Visto l'art. 4 dello Statuto della Regione Toscana che indica le finalità prioritarie perseguite da Regione Toscana, fra le quali, alla lettera S, è individuato "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale";

Vista la legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 dal titolo "Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere" che all'articolo 15 impegna la Regione e gli enti locali a favorire l'offerta di eventi culturali e forme di intrattenimento aperte ai diversi stili di vita, così come caratterizzati, tra l'altro, dall'orientamento sessuale, dall'identità di genere, dalle condizioni personali, opinioni religiose e identità etniche degli utenti;

Vista l'articolo 3 della Costituzione italiana: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

Visto che nel caso X. c Polonia (ricorso n. 20741/10), la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo ha stabilito che la discriminazione basata sull'orientamento sessuale o sull'identità di genere è una violazione dell'articolo 14 (che proibisce la discriminazione) combinato con l'articolo 8 (che garantisce il diritto al rispetto della vita privata e familiare) della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (CEDU).

Premesso che il TOSCANA PRIDE nasce come coordinamento regionale delle associazioni e dei gruppi organizzati che operano nello spazio LGBTQIA+ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender,

Queer, Intersex, Asessuali) sul territorio, al fine di promuovere la piena cittadinanza di queste ed altre soggettività;

Considerato che la partecipazione di città e istituzioni pubbliche al Toscana Pride rappresenta un segnale concreto di sostegno alla lotta per l'uguaglianza e il rispetto dei diritti umani;

Considerato che il report annuale 2022 pubblicato dall'ONG ILGA-Europe nel febbraio 2022 colloca l'Italia al 33esimo posto su 49 per i progressi e le tendenze riguardanti la situazione dei diritti umani delle persone LGBT+;

Considerato che nell'ultimo anno i crimini di odio omosessualit transfobico sono aumentati esponenzialmente, come ci ricordano le continue notizie di cronaca che arrivano dal paese, non ultime l'aggressione di Pavia e quella di Parma.

Considerato che nel corso dell'ultimo anno sono stati denunciati nel nostro territorio tre episodi di violenza ai danni di persone LGBT+, due consumati sul litorale, il terzo ai danni di uno studente uscito dall'edificio scolastico.

Considerato che anche a Pisa vi sono cittadine e cittadini appartenenti alla comunit  LGBTQIA+ che cos  come hanno gli stessi doveri meritano di avere gli stessi diritti;

Preso atto che Regione Toscana ed altri Comuni della Provincia di Pisa hanno gi  ufficializzato il proprio patrocinio all'evento Toscana Pride 2023;

Preso atto che la Scuola Normale Superiore, come gi  nel 2019 quando la manifestazione annuale si tenne a Pisa, ha confermato l'adesione all'edizione annuale del 2023.

### **Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta**

- A comunicare l'adesione del Comune di Pisa alla manifestazione Toscana Pride tramite il conferimento del patrocinio con l'intento, soprattutto, antidiscriminatorio;
- A garantire la partecipazione del gonfalone istituzionale della citt  e/o di un/una rappresentante del Comune con fascia tricolore alla parata che si terr  a Firenze sabato 8 luglio 2023;
- A esporre sulla facciata del Comune e ad innalzare sull'asta del ponte di mezzo una *pride progress flag*, nuova versione della bandiera dell'orgoglio LGBT+ che include un triangolo giallo con un cerchio viola al centro, simbolo delle persone intersessuali;
- A impegnare il Comune di Pisa nella promozione di una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione sui temi legati all'orientamento sessuale, all'identit  di genere e alla diversit , anche attraverso l'istituzione di un tavolo comunale analogo a quello voluto nel 2021 dall'assessorato alle pari opportunit  di Regione Toscana;
- A garantire la trascrizione anagrafica delle figlie e dei figli delle famiglie omogenitoriali;
- Ad impegnarsi in sinergia con gli uffici competenti per il riconoscimento del genere di elezione delle persone transgender e non binarie, come gi  realizzato in comuni come Milano e Bologna;
- Ad impegnare l'assessora alla cooperazione con la rete dei servizi sanitari territoriali a interloquire col Consultorio e Societ  della Salute al fine di facilitare l'accesso sicuro e libero alle strutture sanitarie del territorio per le persone transgender.

Enrico Bruni (PD) I firmatario  
Dalia Ramalli (PD)  
Andrea Ferrante (PD)

Matteo Trapani (PD)  
Marco Biondi (PD)  
Maria Antonietta Scognamiglio (PD)  
Silvia Pagnin (PD)  
Luigi Sofia (Sinistra Unita)  
Paolo Martinelli (La Città delle Persone)  
Emilia Lacroce (La Città delle Persone)  
Gianluca Gionfriddo (La Città delle Persone)

—